

**Terremoto.** Asse Confindustria-Protezione civile: oltre 250 imprese hanno offerto beni e servizi per tre milioni di euro alle zone dell'Italia centrale

# Le Pmi in campo per la prevenzione

**Nicoletta Picchio**

ROMA

■ L'impegno non si è fermato con l'emergenza: la collaborazione tra **Confindustria** e Protezione civile va avanti con il tavolo di coordinamento per diffondere la cultura della prevenzione. Con le aziende in prima fila, specie le Pmi, grazie alla loro conoscenza del territorio.

Il Programma gestione emergenze di **Confindustria** è stato il primo esempio di collaborazione tra pubblico e privato, un'eccezione riconosciuta anche dall'Onu. Sono state già oltre 250 le imprese che hanno offerto beni e servizi alle zone colpite dal terremoto nell'Italia centrale, per un valore di circa 3 milioni di euro, come ha detto **Vincenzo Boccia**, davanti ai vertici della Protezione civile e al presidente della Pic-

cola industria, **Alberto Baban**.

Ora si tratta di andare avanti e ieri si è tenuto in **Confindustria** un seminario per tracciare la strada dell'azione futura. Non basta gestire le emergenze, bisogna puntare sulla prevenzione e sulla resilienza, modificando i comportamenti dei territori. «Secondo le statistiche del World Economic Forum nel 2010 la percezione del rischio degli imprenditori si focalizzava sul fattore economico. Oggi questa percezione si è spostata sulla sostenibilità e sul concetto di resilienza», ha commentato **Baban**.

Le piccole imprese possono svolgere un ruolo prezioso, proprio per l'essere radicate sul territorio. Non a caso il Programma gestione emergenze è nato dall'esperienza del Comitato Piccola industria di **Confindustria**. Fermo

in occasione del terremoto dell'Emilia del 2012, che si è implementato con la firma dell'accordo, a livello nazionale, con la Protezione civile a dicembre dell'anno scorso.

«Il nostro lavoro con la Protezione civile non si è mai fermato, la resilienza degli impianti produttivi e una più diffusa cultura della prevenzione sono gli assi portanti del protocollo d'intesa» ha sottolineato il **presidente di Confindustria**.

Un ruolo, quello delle imprese, riconosciuto da Paolo Molinari, direttore dell'ufficio Promozione e integrazione del Servizio nazionale della Protezione civile, che ha insistito sull'importanza della prevenzione, ricordando l'iniziativa che ci sarà il 14 ottobre in 102 piazze italiane per la campagna nazionale a favore della riduzione

del rischio sismico. «Ognuno nel paese deve fare la propria parte - ha detto Molinari - come è scritto nel protocollo, più prevenzione per essere più resilienti».

Il seminario di ieri è stato una tappa della collaborazione futura: «La Protezione civile può darci il metodo per costruire un sistema di imprese resilienti», ha detto **Baban**. Si tratta di diffondere anche le best practice: ieri sono stati presentati i casi della Piccola industria di Torino, della Chiesi Farmaceutici e della Mce (azienda meccanica).

## L'INIZIATIVA

Il 14 ottobre in 102 piazze si svolgerà una manifestazione a favore della riduzione del rischio sismico



Peso: 10%